

*Piano di razionalizzazione delle società partecipate del*  
**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**  
*(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)*

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo un lungo percorso normativo teso alla regolamentazione delle partecipate locali, un nuovo intervento è stato previsto dalla Legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge 190 del 23 dicembre 2014).

Per quanto qui di interesse, la legge di stabilità introduce la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali con l'obiettivo di ridurre il numero ed i costi.

Si tratta di una prima applicazione normativa di alcune indicazioni fornite dal Commissario della revisione della spesa (*Spending review*), Carlo Cottarelli, con il documento del 7 agosto 2014. Si ricorderà, infatti, come il Commissario Cottarelli abbia previsto una serie di interventi che potenzialmente si presume possano portare a risparmi di circa cinquecento milioni di euro nel solo 2015 con ulteriore incremento a regime.

La legge di stabilità per il 2015 ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* che possa produrre risultati già entro la fine del 2015.

Il comma 611 della Legge sopra cit. dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica anche i criteri generali a cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Un ulteriore indirizzo è dato anche dal contenimento dei costi di funzionamento delle società, da attuarsi, per esempio, attraverso il riassetto:

- (a) degli organi amministrativi,
- (b) degli organi di controllo societari,
- (c) delle strutture aziendali,

con la contestuale riduzione delle remunerazioni e dei costi della struttura aziendale.

Da un lato, quindi, la riduzione del numero delle società partecipate con le procedure di liquidazione, di fusione o internalizzazione dei servizi, dall'altro lato l'utilizzo di processi di

riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti.

Allo stato attuale però, a parte il dettato normativo, ci si interroga come predisporre un piano che possa, soprattutto per le partecipazioni con soci privati, far pesare realmente l'influenza del pubblico in quanto variegata è la modalità di interfacciarsi.

In questo senso può essere punto di riferimento l'articolo 2359 del codice civile, rubricato sotto la voce "società controllate e collegate" laddove recita:

*Sono considerate società controllate:*

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

*Ai fini dell'applicazione dei nn. 1 e 2 del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

*Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.*

## **2. Piano operativo e rendicontazione**

Un'esposizione, seppur sintetica, merita la normativa.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano, corredato da una relazione tecnica, dovrà indicare modalità, tempi di attuazione, risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013). Pertanto, qualora venga omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno poi l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra evidenziato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Si ritiene che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Però, per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco attraverso la Giunta comunale – Organo esecutivo.

### 3. Attuazione

Una volta approvato, il piano operativo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 a seguire della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 estende poi l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si ritiene opportuno, per una maggiore comprensione, riportare di seguito i contenuti principali di tale disciplina:

(c. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

Si precisa a tal proposito che la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(c. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(c. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di

gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(c. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(c. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se viene deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) gli atti e le operazioni in favore di pubbliche amministrazioni, in conseguenza dello scioglimento, sono esenti da imposte. L'esenzione si estende anche alle imposte sui redditi ed IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano invece in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Conseguenze delle perdite: accantonamento, liquidazione della società**

A decorrere dall'anno 2015 per le società partecipate, aziende speciali ed istituzioni che presentano un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti sono tenute ad accantonare nel proprio bilancio dell'anno successivo (e quindi a partire da quello relativo al 2016), in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, come stabilito dal comma 551 della legge di stabilità 2014.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipanti ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017, in sede di prima applicazione:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza

tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla successiva lett. b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo, accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016 e al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Sempre a decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici che rappresenti una quota superiore all'80% del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

## 5. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti

**NOTA FINALE:** è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle società partecipate dal Comune di Zola Predosa specificando che Hera SpA, essendo quotata sui mercati regolamentari non è oggetto (seppur trattata) del presente piano.

Per una maggiore comprensione del quadro riepilogativo, si precisa che il Comune di Zola Predosa partecipa all'Azienda Speciale di tipo consortile ASC Insieme, per la gestione dei Servizi Sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio sanitario.

La partecipazione all'Azienda Speciale essendo "*forma associativa*" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) non è oggetto, seppur trattata, del presente Piano.

Inoltre il Comune di Zola Predosa, con delibera n. 81 adottata dal Consiglio com.le nella seduta del 22.12.2010, ha già provveduto ad una puntuale ricognizione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 3 comma 28 della L. n. 244 del 24 dicembre 2007.

Con la delibera consiliare sopra cit. era stato infatti disposto il recesso:

- dalla **Promobologna s.c.a.r.l.** - società costituita per la promozione di iniziative volte al rafforzamento ed alla crescita del sistema socio-economico dell'area metropolitana bolognese le cui attività non erano comunque strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- dal **Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli s.r.l."** – società costituita per lo svolgimento di attività e servizi di ricerca e sperimentazione nel settore produttivo ed agricolo e pertanto strumentali, ma non funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- da **Res Tipica Incomune s.c.a.r.l.** – società costituita per lo sviluppo e gestione di servizi on-line per conto di tutti gli enti locali e delle associazioni in quanto enti territoriali direttamente interessati alla promozione e tutela del territorio e delle sue risorse già posta in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei soci al momento dell'adozione della delibera consiliare.

# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Ai sensi dell'articolo 22 D.lgs. n. 33 / 2013  
Situazioneaggiornata al 25/03/2015



## SOCIETÀ PARTECIPATE

## ENTI PUBBLICI VIGILATI

### INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

**Funzione**  
Esercizio di funzioni socio-assistenziali socio sanitarie integrate e socio educative e, più in generale la gestione dei servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati.

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 6.892,09 €
- %: **17,80**

### LEPIDA

**Funzione**  
Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano.

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 1.000,00 €
- %: **0,0016**

### SECIM

**Funzione**  
Gestione in via diretta ed indiretta dei servizi cimiteriali

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 5.000,00 €
- %: **33,33**

### MELAMANGIO

**Funzione**  
Fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 27.694,00 €
- %: **4**

### FUTURA

**Funzione**  
Società pubblica per la formazione professionale

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 6.825,00 €
- %: **1,32**

### HERA

**Funzione**  
Gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e dei servizi ambientali

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 255.201,00 €
- %: **0,01713**

### PROMOBOLOGNA

In stato di liquidazione

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 500,00 € (40% comune di Zola Predosa 60% Comune di Casalecchio di Reno)
- %: **0,64**

### RES TIPICAE

In stato di liquidazione

**Misura della partecipazione**

- valore assoluto: 2.500,00 €
- %: **0,453**

## *ASC INSIEME – SCHEDA TECNICA*

DENOMINAZIONE	ASC INSIEME
SEDE LEGALE	VIA CIMAROSA N. 5/2 CASALECCHIO DI RENO (BO)
FORMA GIURIDICA	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
OGGETTO SOCIALE	SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	COMUNE CASALECCHIO DI RENO 31,75% COMUNE MONTE SAN PIETRO 5,35 % COMUNE SASSO MARCONI 14,37 % COMUNE VALSAMOGGIA 30,73 % COMUNE ZOLA PREDOSA 17,80 %
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	DA STATUTO INIZIO 27/11/2009 FINO AL 31/12/2030
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	NESSUNO OLTRE AI COMUNI SUDDETTI

**Valore assoluto della partecipazione:** 6.892,09 €

**Atto di adesione alla Società:** Delibera di Consiglio n. 63 del 22/12/2009

**Finalità della società:**

Esercizio di funzioni socio-assistenziali socio sanitarie integrate e socio educative e, più in generale la gestione dei servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati.

**Composizione capitale sociale:**

9 i Comuni aderenti: Comune di Casalecchio di Reno, Comune di Zola Predosa, Comune di Valsamoggia (*Bazzano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Crespellano, Savigno*), Comune di Sasso Marconi, Comune di Monte San Pietro.

**Risultati a consuntivo della gestione**

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>217.583,00</b>	<b>57.886,00</b>	<b>0,00</b>

**Trasformazione in atto:**

Con delibera consiliare n. 93 del 10.12.2014 avente ad oggetto: “*CONVENZIONE FRA L’UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART. 7 C.3 LR 21/2012 SUCC. MODIF. E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010)*”

si è provveduto al conferimento all’Unione delle funzioni in materia sociale e socio-sanitaria che comporterà, nel corso del corrente anno, la necessità di revisione dello Statuto di ASC Insieme, per adeguarne la forma giuridica da Azienda Speciale di tipo Consortile ad Azienda Speciale dell’Unione.

## *LEPIDA SPA – SCHEDA TECNICA*

DENOMINAZIONE	LEPIDA S.P.A
SEDE LEGALE	VIALE ALDO MORO N. 64 – 40127 BOLOGNA
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
OGGETTO SOCIALE	TELECOMUNICAZIONI ED INFORMATICA ICT (ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE)
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0016
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 30/09/2010 fine: 31/12/2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	SI VEDA ELENCO DEI SOCI PUBBLICATO SUL SITO INTERNET di LEPIDA S.P.A. <a href="http://www.lepida.it/la-societa/soci-1">http://www.lepida.it/la-societa/soci-1</a>

### **Misura della partecipazione**

- n. azioni/quote: 1
- valore azioni (espresso in €): 1.000,00
- valore assoluto della partecipazione: 1.000,00

### **Durata dell'impegno**

- data inizio: 01/08/2007
- data fine: 31/12/2050

### **Atto di adesione alla società**

Delibera di Consiglio n. 53/2010

## Finalità della società

La Società Lepida Spa è società costituita dalla Regione Emilia Romagna in data 1 agosto 2007, con atto del notaio Stame Rep. N. 50.749 fascicolo n. 19.094. Nel 2008 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale al fine di consentire agli Enti pubblici della Regione di diventare soci e partecipare compiutamente agli obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna, come previsto dalla L.R. 11/04, nonché di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli enti soci.

La Società Lepida Spa è quindi una società *multi-partecipata* strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale (articolo 3 dello Statuto) *“l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;*

*I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;*

*II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;*

*III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga;*

*IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;*

*V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale;*

*VI. fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;*

*VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;*

*VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA;*

*IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile;*

*X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;*

*XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government”*

Si precisa che Lepida SPA è una società strumentale e la sua indispensabilità discende dalla circostanza di essere uno strumento operativo promosso dalla Regione per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete.

## Scenario futuro

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, per continuare a fruire dell'erogazione dei servizi, anche perché l'attività svolta dalla società non è ottenibile con quelle caratteristiche e garanzie per l'interesse generale, all'interno del mercato.

Non si ritiene la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto inferiore al 5%.

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, titolare della funzione sulla informatizzazione, valuterà con la Regione E.R. la fattibilità tecnico/giuridica di acquisire le quote dei Comuni aderenti.

**Risultati a consuntivo della gestione:**

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>142.412,00</b>	<b>430.829,00</b>	<b>208.798,00</b>

**SECIM SRL – SCHEDA**

DENOMINAZIONE	SECIM SRL
SEDE LEGALE	VIA DEI MILLE N. 9 CASALECCHIO DI RENO (BO)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
OGGETTO SOCIALE	GESTIONE-MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA COMPLESSI CIMITERIALI
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	33,33%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	09/12/2008 DURATA INDETERMINATA
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO TRAMITE ADOPERA SRL (partecipata al 100%) con una quota del 33,3% COMUNE DI MONTE S. PIETRO con una quota del 33,3%

**Valore assoluto della partecipazione:** €5.000,00

**Durata dell'impegno**

- data inizio: 09/12/2008
- data fine: tempo indeterminato

**Atti costitutivi**

Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 24/9/08 - Costituzione società e approvazione statuto  
Delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 17/12/08 - Approvazione contratto di servizio

**Finalità della società**

*Art. 2 Statuto sociale* - Gestione in via diretta ed indiretta dei servizi cimiteriali ed in particolare:  
1.gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di investimenti; b) custodia e pulizia dei complessi cimiteriali; c) svolgimento di servizi cimiteriali tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; d) pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; e) gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione) delle luci votive; f) manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva; g) gestione (compresa attività di fatturazione e riscossione) delle concessioni di loculi, ossari e aree cimiteriali. La società ha durata a tempo indeterminato.

### Scenario futuro

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota di proprietà della Società.

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 7

### Risultati a consuntivo della gestione:

2011	2012	2013
620,00	3.591,00	18.534,00

## ***SOCIETA' MELAMANGIO SPA – SCHEDA TECNICA***

DENOMINAZIONE	SOCIETA' MELAMANGIO SPA
SEDE LEGALE	VIA PARINI, 1 CASALECCHIO DI RENO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
OGGETTO SOCIALE	FORNITURA DI PASTI E DI SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	4% CAPITALE AZIONARIO POSSEDUTO DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	LA SOCIETA' E' STATA COSTITUITA IN DATA 09/07/2004 CON DURATA FINO AL 31/12/2030
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE di CASALECCHIO DI RENO con capitale azionario pari al 51%
ALTRI SOGGETTI PRIVATI ADERENTI	GRUPPO ELIOR RISTORAZIONE SPA con capitale azionario pari al 45%

### **Dettaglio della partecipazione del Comune di Zola**

- n. azioni/quote: 27.694
- valore azione (espresso in €): 1
- valore assoluto della partecipazione: 27.694,00

### **Durata dell'impegno**

- data inizio: 21/12/2006
- data fine: 31/12/2030

## **Atti costitutivi**

Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 - Adesione alla Società  
Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali

## **Finalità della società**

La società è di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno ed ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva (art. 3 dello Statuto).

L'attività di ristorazione è iniziata nel mese di settembre 2004 con la gestione delle 5 cucine di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, con la produzione giornaliera di circa 3500 pasti.

I pasti preparati comprendono i bambini e gli anziani dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa.

I pasti vengono prodotti nella nuova Cucina Centralizzata di Via Guido Rossa, 4 a Casalecchio di Reno (BO)

La società è nata con l'obiettivo di preparare e distribuire pasti alle mense scolastiche e pasti per gli anziani. Con il passare del tempo è diventata molto importante proprio per l'obiettivo congiunto con le Amministrazioni di parte pubblica di servire dei pasti equilibrati, sani e genuini, con attenta realizzazione dei menu, scrupolosa formulazione delle diete ed una accurata selezione delle materie prime. Ma non solo, in accordo con le Amministrazioni, sono state individuate delle giornate dedicate per spiegare ai cittadini/utenti come si preparano e dove vengono preparati i pasti, quali materiali vengono utilizzati, quali normative vengono applicate ed osservate.

Melamangio, insieme ai suoi partner, ha condiviso molti punti fondamentali nella gestione della refezione scolastica, con educazione al consumo consapevole, acquisto e consumo di prodotti alimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente, del benessere animale con attenzione alla cultura del territorio regionale, favorendo il consumo di prodotti provenienti dall'agricoltura biologica, di prodotti stagionali, riducendo la produzione di rifiuti e di emissioni inquinanti, praticando l'acquisizione di servizi di ristorazione collettiva che riducendo gli sprechi alimentari ottimizzano di conseguenza i costi. Altro punto condiviso è la solidarietà, i pasti non consumati all'interno delle scuole, in perfette condizioni igieniche, vengono donati ad associazioni ed enti caritativi per il sostegno di persone in condizioni di disagio che ne hanno fatto richiesta, per cui non è uno spreco ma una risorsa per chi un pasto non se lo può permettere.

Con delibera n. 112 del 28.12.2011 la Giunta comunale ha approvato, nel contenuto, il "Contratto di servizio fra il Comune di Zola Predosa e Melamangio SPA relativo alla gestione del servizio di Ristorazione collettiva per scuole, nidi di infanzia ed anziani assistiti ed alla fornitura di derrate alimentari per i nidi d'infanzia per il periodo 01.01.2012 – 31.08.2016"

## **Scenario futuro**

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la quota di proprietà della Società Melamangio Spa. Comunque, l'Amministrazione, in sinergia con il socio Comune di Casalecchio di Reno, intende perseguire l'obiettivo di ottimizzare la capacità operativa della società, in particolar modo

indagando sulla possibilità di ampliare la compagine sociale, con la possibilità, con il nuovo contratto di servizio, che decorrerà dalla scadenza dell'attuale, di ridurre il costo pasto.

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 1 (individuato dal socio privato operativo)

Numero di dipendenti: 260

**Risultati a consuntivo della gestione:**

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>175.083,00</b>	<b>199.812,00</b>	<b>216.015,00</b>

## *FUTURA SCARL – SCHEDA TECNICA*

DENOMINAZIONE	FUTURA SCARL
SEDE LEGALE	VIA BOLOGNA 96/e SAN GIOVANNI IN PERSICETO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
OGGETTO SOCIALE	FORMAZIONE
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	1,32 %
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 24/09/1996 fine: 31/12/2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comune di Anzola dell'Emilia 1,32 % Comune di Argelato 1,32 % Comune di Baricella 1,32 % Comune di Bentivoglio 1,32 % Comune di Calderara di Reno 1,32 % Comune di Castenaso 1,32 % Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia 1,32 % Comune di Crevalcore 1,32 % Comune di Galliera 1,32 % Comune di Pieve di Cento 1,32 % Comune di San Giorgio di Piano 1,32 % Comune di Sala Bolognese 1,32 % Comune di San Giovanni in Persiceto 39,40 % Comune di San Pietro in Casale 39,40 % Comune di Sant'Agata Bolognese 1,32 % (in vendita) Comune di Valsamoggia 2,64 %

### **Misura della partecipazione**

- n. azioni/quote: 650,00
- valore azioni (espresso in €): 10,50
- valore assoluto della partecipazione: 6.825,00

### **Durata dell'impegno**

- data inizio: 24/09/1996
- data fine: 31/12/2050

### **Atto di adesione alla società**

Futura è una società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio costituita nel 1996 dai Comuni di San Giovanni in Persicelo (Bologna) e di San Pietro in Casale (Bologna). Il Comune di Zola Predosa ha aderito alla società con delibera di consiglio n.89 del 1998

### **Finalità della società**

Svolgimento di attività di formazione professionale, informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro rivolto ad una pluralità di soggetti.

Opera nell'ambito del Sistema integrato Scuola-Formazione e Lavoro, nella Pubblica Amministrazione e nell'ambito Socio-Sanitario, mettendo a disposizione di Enti Locali, Aziende, Scuole e Associazioni la propria esperienza in materia di progettazione e gestione di interventi formativi.

Progetta e gestisce interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato.

Sviluppa servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale.

Studia il territorio interpretandone i bisogni socio-economici; ricerca soluzioni ai fabbisogni sociali e progetta piani operativi.

Sviluppa servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività

**Risultati a consuntivo della gestione:**

<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>1.293,00</b>	<b>4.737,00</b>	<b>- 410.650,00</b>

**Scenario futuro**

L'esercizio 2013 chiude con una perdita di €410.650,00, le riserve ammontano ad €414.605,00 (di cui €19.444,00 di riserva legale ed €395.161,00 di altre riserve). A bilancio risultano iscritti crediti di "difficile esazione" per € 338.000,00 qualora tali crediti risultassero inesigibili e si trasformassero in perdita d'esercizio il fondo consortile si ridurrebbe presumibilmente di oltre 1/3.

Futura è una società di formazione professionale che, quando diretta alla formazione dei dipendenti della P.A. partecipanti, svolge un ruolo strumentale ma, una volta che è diretta alla formazione di soggetti (persone fisiche o giuridiche) esterni alla P.A., svolge, sicuramente, un servizio pubblico locale di sicura rilevanza economica in quanto la sua attività viene ad incidere direttamente sul mercato.

Assumendo la rilevanza economica di Futura, un affidamento diretto sarebbe ben difficilmente sostenibile prestandosi a diverse censure di legittimità per violazione della concorrenza e del mercato.

**HERA SPA – SCHEDA TECNICA**

DENOMINAZIONE	<b>Hera S.p.a. – Holding Energia Risorse Ambiente</b>
SEDE LEGALE	Viale Berti Pichat n. 2/4, 40100 Bologna (BO)
FORMA GIURIDICA	<b>S.p.a..</b>
OGGETTO SOCIALE	<p>-gestione integrata delle risorse energetiche e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;</p> <p>-gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;</p> <p>-gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.</p>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,01713 %
DATA INIZIO E FINE	data inizio 10/03/1995 data fine 31/12/2100
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Enti Pubblici per il 58,92% e investitori privati per il restante 41,08%

### **Misura della partecipazione (al 29.12.2014)**

- n. azioni/quote: 255.201
- valore azioni (espresso in €): 1,00
- valore assoluto della partecipazione: 255.201,00
- partecipazione espressa in termini %: 0,01713 %

Misura della partecipazione prima del 29/12/2014: n. azioni/quote: 486.709; v.n. azioni (espresso in €): 1,00; valore assoluto della partecipazione: 486.079,00; partecipazione espressa in termini %: 0,04786900 %

### **Durata dell'impegno**

- data inizio 10/03/1995
- data fine 31/12/2100

### **Atti di adesione alla società**

La società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo Spa e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 26 giugno 2003. Il Comune di Zola Predosa ha aderito alla società con i seguenti atti deliberativi: DC 503/1994 - DC 85/1994 - DC 65/1996 - DC 63/2002 - DC 64/2002 - DC 73/2002 - DC 115/2002 - DC 30/2004 - 71/2004 - DC 59/2005 - DC 16/2006 - DC 31/2007 - DC 32/2007 - DC 63/2007 - D Commissario 4/2009

### **Finalità della società**

La società opera nei seguenti settori:

- gestione integrata delle risorse energetiche e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;
- gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;
- gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

### Scadenza del contratto di servizio

- Servizio Idrico Integrato: gestito attraverso ATO che stipula contratto di gestione. Scadenza: 2021
- Servizio Gestione Rifiuti: gestito attraverso ATO che stipula contratto di gestione. Scadenza: dicembre 2011
- Gestione rete gas: assegnata ad ENI/Italgas, scadenza 2015; piccola parte a Rivabella gestita da HERA

### Risultati a consuntivo della gestione:

2011	2012	2013
126.755.000,00	134.358.000,00	181.708.000,00

### Scenario futuro

I titoli azionari di HERA Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune si è comunque considerevolmente ridotta a seguito dismissione a fine anno 2014..

La quota di capitale, in punto di diritto, è una “*partecipazione societaria*”, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito esulano dal presente contesto.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.